

Villanova: riunita la Conferenza episcopale piemontese

Luciano Pacomio

Vescovo di Mondovì - Incaricato

Cep per le Comunicazioni Sociali

Si è riunita la Conferenza dei Vescovi Piemontesi CEP nei giorni 16-17 settembre, alla "Madonnina" Casa di accoglienza e per ferie di Villanova d'Asti, ospitante il Vescovo Mons. Francesco Ravinale a cui tutti i Vescovi sono grati. Erano impediti per impegni Mons. Marco Arnolfo arcivescovo di Vercelli, Mons. Edoardo Cerrato Vescovo di Ivrea e Mons. Guido Fiandino Vescovo ausiliare di Torino. Tutti gli altri erano presenti. Il Presidente, Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia, ha aperto con la prolusione i lavori introducendoci in modo esauriente e con utili informazioni sul prossimo Sinodo dei Vescovi sulla famiglia, sui problemi e prospettive della scuola, in particolare la scuola statale paritaria (allegato messaggio Cep per inizio anno scolastico); a lungo si è soffermato sul tema e problemi dell'immigrazione aprendo il dibattito coi Vescovi; e sul Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze del 2015. È stato subito approvato il verbale della sessione precedente. Come primo intervento c'è stato l'incontro con l'Incaricato Regionale per i Beni culturali Ecclesiastici (don Valerio Pennasso) e i quattro Incaricati diocesani che sono i Coordinatori dei quattro quadranti in cui è divisa operativamente la Consulta Regionale per i Beni culturali ecclesiastici. Ha introdotto il Vescovo Mons. Pier Giorgio Debernardi di Pinerolo illustrando compiutamente il lavoro fatto e le prospettive del futuro. Soprattutto ha richiamato la filiera d'intesa con Regione-Sovrintendenza e Commissione Regionale-Vescovi, così come il Comitato paritetico e il protocollo d'intesa. Mete molto significative. Così pure è stata richiamata la buona iniziativa convergente: Città e Cattedrali. Da un lato ha sottolineato la pastoralità del lavoro della Commissione Re-

gionale e delle Commissioni diocesane per i Beni culturali; dall'altro ha opportunamente ricordato la beatificazione di Paolo Vi, amico degli artisti. Il direttore della Commissione don Pennasso (Alba) e i quattro esperti collaboratori hanno presentato grazie anche a proiezioni in successione: cartellata nel tempo dal 1996 al 2014; la Consulta regionale con collegamenti alle diocesi, alle comunità di vita consacrata, agli strumenti di ecclesialità, aprendosi con il 1 gennaio 2015 al rivoluzionario ripensamento della Sovrintendenza. Si è attardato poi sul comitato paritetico e sulla programmazione, per concludere sulla gestione degli Uffici diocesani (conoscenza, manutenzione, valorizzazione, utenze). Sono poi intervenuti in particolare i quattro coordinatori su biblioteche e archivi con buona e illuminante disanima, con efficace informazione (come organo a servizio delle parrocchie) del rapporto con la committenza e gli uffici diocesani e la commissione dei beni culturali (attenzione ai soggetti responsabili: parroco, CAE, CAED); e quindi rapporto con il professionista. E' stato descritto e precisato sui Beni culturali al lavoro il loro valore pastorale e come gestirli. Infine è stata illustrata l'attività della Fondazione San Michele, gli itinerari del Sacro, l'apertura delle Chiese, i Volontari, la realtà del Museo Diocesano e l'importanza di far rete per ogni progetto in ordine all'arte, sommamente quello musicale. Molti Vescovi sono intervenuti chiedendo chiarimenti e ribadendo convincimenti fondamentali. Il segretario della CEP Mons. Franco Lovignana ha presentato la traccia di riflessione/discussione per i Consigli Presbiterali elaborata dalla Commissione Presbiterale Regionale «La nostra terra e la nostra gente tra quindici anni: quale presbitero annuncerà il Vangelo? Con chi?». Ogni vescovo, se lo riterrà opportuno, utilizzerà il testo presentato per una o più sessioni del proprio Consiglio

presbiterale come strumento o sussidio di riflessione e di confronto. Al pomeriggio del 16 settembre il Presidente Mons. Cesare Nosiglia ha presentato e lungamente dibattuto coi vescovi l'ordine del giorno del Consiglio Permanente della CEI del 25-27 settembre, raccogliendo istanze e contributi di tutti. A conclusione dei lavori del primo giorno Mons. Alceste Catella, con diligente raffinatezza ha presentato all'approvazione il sussidio "Liturgia festiva della Parola di Dio", accogliendo le ultime sottolineature. È stato inoltre accolto con compiacimento il documento della Commissione Liturgica Regionale «Il servizio liturgico del lettore». Alla sera si è concluso con i Vespri e la celebrazione eucaristica in memoria dei Santi Cornelio papa e Cipriano vescovo presieduta dal Vescovo diocesano Mons. Franco Ravinale. Il mattino seguente, dopo la fraterna celebrazione di Lodi e della S. Messa con memoria di S. Roberto Bellarmino, si sono aperti i lavori con l'aggiornamento da parte del Vescovo di Novara Mons. Giulio Brambilla sui cammini di confronto e di dibattito coi responsabili sulle proposte a livello di istituzioni accademiche, della formazione teologica sulla nostra istituzione ecclesiastica: punti fermi, mete possibili, opportunità di ulteriori dialoghi per progetti configurabili. È stato messo a punto il calendario CEP per il prossimo 2015. Conclusivamente c'è stata da parte di don Marco Brunetti la presentazione e l'approvazione del sussidio della Consulta Regionale per la Pastorale della Salute «L'olio della speranza per la vita». L'ottima articolazione permetterà di avvalorare questo sacramento come vera celebrazione "di guarigione" cristiana del cuore. Con le varie (intervento di Mons. Giuseppe Cavallotto per programmazione incontro parroci a Susa per la catechesi dagli zero ai sei anni) si è concluso l'incontro facendo memoria dei prossimi appuntamenti: vero servizio che i Vescovi vivono insieme perché cammino delle nostre Chiese.